

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogno prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 3a. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Le ultime fasi d'una drammatica follia

### Anche la torpediera si arrese

Costanza, 10. — La torpediera 267 che non volle arrendersi a Costanza, si è imbattuta in alto mare nella squadra partita da Sebastopoli in cerca della «Potemchine» e si è arresa.

### Propositi e speranze rivoluzionarie

Vienna, 10. — Il corrispondente della «Neue Freie Presse» a Costanza ebbe un'intervista con i capi rivoluzionari della «Potemchine».

— Il caso della nostra corazzata — essi dissero — non è isolato. Noi lavoriamo da lungo tempo con i marinai, e possiamo dire che la propaganda socialista fra l'equipaggio della «Potemchine» non era la più progredita. Vi sono ancora due navi, (naturalmente, non possiamo dirne i nomi) sulle quali possiamo calcolare. Se abbiamo incominciato con la «Potemchine» fu per caso e forse perché essa è la più grande e la più bella nave della squadra del Mar Nero.

I capi rivoluzionari raccontarono poi il loro viaggio nei particolari già noti e soggiunsero:

— Entrammo mercoledì mattina nel porto di Teodosia, battendo bandiera rossa con il motto: libertà, eguaglianza e fratellanza, abbasso l'autocrazia! Non avevamo intenzioni ostili. Benché fossero stati uccisi sei dei nostri marinai, mandati a rifornire la nave di viveri, non bombardammo la città. Siamo rivoluzionari, vogliamo la libertà, ma non vogliamo fare vittime innocenti.

### Chi è il capo dei ribelli

Costanza, 10. — Un giornalista descrive così il capo rivoluzionario della «Potemchine» Matuschenko: È un rivoluzionario che ha l'ingenuità ed il sorriso di un fanciullo. Nei suoi begli occhi azzurri c'è la nostalgia della steppa. È un semplice marinaio e non porta la livrea. Era fuochista nelle ferrovie russe; entrò nel movimento socialista, si arruolò nella marina, e fu tra i più ferventi agitatori nella lotta del Mar Nero.

Come soldato era esemplare nell'adempimento dei suoi doveri ed i suoi superiori lo indicavano all'equipaggio sempre come modello di disciplina. Mai si udì da lui una cattiva parola. Parla sovente di sua madre che piange la di lui sorte nel suo villaggio nativo. Ogni volta che questo rivoluzionario parla di sua madre, gli si riempiono gli occhi di lagrime. È adesso molto abbattuto per la rovina dei suoi piani. Dopo che l'equipaggio fu sbarcato, distribuiti sotto il cielo aperto e in presenza delle autorità locali 25.000 franchi fra i suoi uomini. Questo denaro sarebbe stato l'unico importo in contanti che vi era sulla «Potemchine».

### I combattimenti nell'isola Sakaline e le vittorie dei giapponesi.

Tochio, 10. Secondo un rapporto ufficiale, ricevuto dal comandante delle truppe giapponesi operanti nell'isola Sakaline, le truppe occuparono Corsacov il 7 corr. a buon'ora, senza incontrare molta resistenza. I russi incendiarono Corsacov e si ritirarono su una posizione situata presso Soloviev, circa sette miglia più a nord. Qui ebbero la resistenza, ma furono sbrogliati dalle forze giapponesi e si sono quindi ritirati in direzione

di Vladimirovka località a circa 22 nord di Corsacov. Qui i russi tentarono di nuovo di opporsi alla avanzata del nemico, ma i giapponesi si spinsero e si impadronirono di 4 cannoni e di notevole quantità di munizioni e non subirono alcuna perdita.

Questa notizia sono confermate anche da altre, di fonte russa.

### Il crollo d'un impero.

Le notizie dalla Russia sono di una desolante uniformità: trentotto distretti insorti nei governi di Cherson, Poltava, Iecaterinoslavia, con trecento proprietà private saccheggiate; operai feriti ed uccisi a Varsavia in seguito agli scioperi; quattro ufficiali e venti sottufficiali condannati a morte

a Varsavia, perché si rifiutarono di partire individualmente per la Manicuria, avendo risposto che vi andrebbero solo con le loro truppe... Il telegramma che ci dà quest'ultima notizia, così continua:

Un distaccamento del reggimento di Lituania ebbe l'ordine di fucilare gli ufficiali, ma rifiutò di obbedire. I cosacchi allora si incaricarono di farlo; e gli ufficiali furono fucilati in un campo, presso Varsavia. A esecuzione compiuta, i cosacchi ritornarono alla caserma; ma il reggimento di Lituania assalì i cosacchi, uccidendone duecento. Si durò molta fatica a calmare la collera del reggimento di Lituania.

E ogni giorno, da mesi e mesi, continuano notizie di questo genere, sempre uguali. Il colosso sta sfasciandosi!

### La concorrenza della seta artificiale nell'industria serica.

Fra gli argomenti trattati dal Consiglio del commercio, radunatosi a Roma il più importante è quello della concorrenza della seta artificiale all'industria serica. Intorno a questo argomento riferì al Consiglio una persona di valore e assai competente, il cav. Massimo De Vecchi, presidente dell'Associazione serica di Milano. Egli valutò a oltre un milione e mezzo di chilogrammi la produzione della seta artificiale la quale però viene sempre più aumentando; e a fronteggiarne la concorrenza, domanda:

- a) una fiscalità raddoppiata;
- b) tariffe ferroviarie per bozzoli e sete ribassate al limite delle francesi;
- c) trasporti marittimi col Levante e con l'Asia convenienti per tariffe orari e itinerari;
- d) facilitazioni all'esportazione con la soppressione del dazio d'uscita dei cascami, del dazio d'entrata sui cascami, filati e pettinati, con l'ottenere, al presentarsi d'occasione propizia, la soppressione o la riduzione del dazio estero sulle sete, filati, o tessuti;
- e) estensione e miglioramento della istruzione professionale, aiutando l'istituzione di corsi pratici di scuole superiori, e di Borse per viaggi istruttivi all'estero;
- f) conferimento di premi copiosissimi per importanti migliorie nel macchinario serico;
- g) destinazione di un sussidio per la formazione di una statistica esatta della produzione serica nazionale col duplice intento di conoscere quanto e come si produce e di ricondurre le provincie che abbandonarono o trascurarono il filugello a fruire ancora di tanto strumento di ricchezza.

## L'Abbazia di Sesto Reghena.

In una tiepida giornata del Settembre 1904, guidato dal sentimento di venerazione artistica e storica, tutto solo venni pellegrinare fino al silenzioso luogo dove un dì sorgeva la celeberrima antichissima Abbazia di Sesto in Silvis. Mentre io percorrevo quella via deserta, dipizzavo lo sguardo verso la mia meta, scorsi lontano in mezzo alla bosaglia un grosso e bruno torrione piatto che si elevava superbo al cielo, dominando tutto all'intorno; e meglio fissandolo coll'occhio curioso, fui tratto a pensare che quella mole triste e severa formasse il sommo culmine di un qualche castello medioevale rovinante là in mezzo a quelle selve: era invece la torre maggiore della vecchia Abbazia Sestense.

Le strade che vi arrivano, traversano ampie ed opache praterie tutte ombreggiate da filari di pioppi altissimi, campi feraci intermezzati da tratti di bosaglia di quercia, bosaglia che sono l'ultimo avanzo della selva immensa che circondava il *Sechum in Silvis*. Tutto assorto nel ripensare la storia e le tante memorie di quell'Abbazia longobarda, sembravami di poter scoprire ancora qualche Benedettino intento ad abbattere le annose piante della selva o a dissodare il vergine suolo incolto; e al suono lento e solenne che la campana lasciava scendere in quel momento di mezzogiorno dall'alto della vecchia torre piatta sembravami di vedere gli austeri monaci agricoltori di Sesto inginocchiarsi sulla sudata zolla e pregare in silenzio, mentre i loro compagni nella biblioteca della Badia, chiusi a catena nei loro seggioloni a braccioli sollevavano per un istante gli occhi dai vecchi codici che stavano trascrivendo; ed anche essi oravano. E mentre l'armonia della campana andava via ancora sperdendosi verso le praterie e le bosaglie, io feci ingresso nel borgo di Sesto passando sotto un arco vetusto e per vetusta pendente, e mi fermai sulla deserta piazza collo sguardo rivolto a quel gruppo di edifici, che sono quanto rimane dell'antica Abbazia.

Sorge questa sopra una leggera altura che si eleva su tutto il terreno circostante; ai lati di nord-est gira il piccolo fiume Reghena; formando una naturale difesa: sul davanti a est e sud scorre ancora l'acqua di una fossa di circonvallazione, sulla quale un ponte di pietra dà adito all'interno della Badia. Alla testata interna del ponte sta una piccola torre quadrata medioevale, sul fronte della quale osservarsi un bellissimo leone dalla testa umana ed uno stemma abbaziale attorniato da quattro figure allegoriche, tutto a fresco con colori vivaci. Nel mezzo del dipinto fu murato lo stemma di Domenico Grimani Abate commendatario di Sesto e Patriarca di Aquileia, pietra di bella fattura col milesimo scultorivo MCXXI.

Nelle fiere età di mezzo, quando l'Abate di Sesto rappresentava nel Friuli una Signoria di grande potenza, quando i dissidi e le guerre coinvolgevano anche i religiosi, il ricchissimo Monastero di Sesto fu molte volte assediato e preso d'assalto, e perciò dovette venire munito né più né meno di un comune fortillio. Ed è perciò che i suoi Abati lo circondarono tutto attorno di profonda fossa: l'ingresso unico venne difeso da una torre di guar-

dia con saracinesca e da un ponte levatoio sostituito poi dall'attuale di pietra: forti mura merlate cingevano tutt'attorno il Monastero internamente alla fossa, e nei punti più deboli o più esposti della cinta, alcune torri completavano la difesa. Nel grande spazio interno compreso entro le mura, sorgevano la mirabile Basilica, la torre campanaria e gli edifici molteplici che servivano a contenere la biblioteca, le celle dei Monaci, l'asilò poi pellegrino e tutti i soliti locali che vedonsi nelle grandi abbazie: nell'ampio cortile centrale un pozzo formava l'acqua al monastero.

Al di là del ponte, oltre la torre d'ingresso, oggi allargata una corte spaziosa, impropriamente denominata «Piazza del Castello»; di fronte, il bel campanile elevasi arditamente nell'aria; in fondo, a sinistra, un vecchio edificio cadente lascia ancora vedere l'impronta convenzionale e certamente faceva parte dell'antica abbazia; a destra, un edificio regolare, quadrato costruito nel Secolo XVIII, oggi contiene l'Ufficio Municipale del Comune di Sesto; accanto al campanile un vecchio arco di mattoni dà adito ad una corte interna: sulla facciata del Municipio osservarsi parecchi stemmi abbaziali dipinti a fresco, probabilmente appartenenti agli ultimi Abati commendatari di Sesto, e un altro stemma abbaziale sta dipinto sopra la porticella del campanile.

Ma il visitatore che ansioso desidera vedere la Chiesa abbaziale tanto celebrata, invano ne ricerca la porta e la facciata e quasi rimane deluso nelle sue speranze: però avanzando verso il fondo di quella corte, nell'angolo di destra scopre uno strano e pur venerando edificio, che quasi lo fa rimanere affascinato. Una specie di loggia, il cui tetto sul davanti è sostenuto da un unico, grosso pilastro di mattoni, vien limitata a destra dal fianco del municipio e a sinistra da una piccola e vetusta costruzione dai muri tutti coperti di affreschi: sotto quella loggia, a destra, una rozza scala di pietra conduce all'arcuata porta di una rovinosa soffitta: il muro della loggia è tutto ornato di pitture a fresco rovinate dal tempo, e all'altezza della porta della soffitta, giusto sopra i gradini più bassi della scala, ammirasi una bella trifora cadente cogli archetti sostenuti da tre sole colonne di marmo, perchè la 4.ª fu spezzata. A piè della scala, a sinistra del pilastro, apresi un grossolano portone ad arco, portone che è l'ingresso all'atrio della Basilica.

L'atrio è un lungo rettangolo, rischiarato da poche finestre, con colonne che sostengono il basso soffitto di legno, soffitto che doveva essere bellissimo perchè tutto lavorato a scompartimenti, con intagli e fregi dipinti: oggi, corroso dai tarli e dai secoli, minaccia di cadere in frantumi ove una mano artisticamente pietosa non venga a rinnovarlo. L'atrio serviva per penitenti e per Catecumeni, ed è diviso in tre riparti, in ognuno dei quali stava una differente categoria di penitenti i quali, supplici, pregavano o bocconi o genuflessi o ritti sulla persona. Nelle colonne, che dividono l'atrio in tre navate, osservarsi ancora infisse certe lastre di marmo, alle quali s'appoggiavano i penitenti ed i Catecumeni. Le mura dell'atrio erano dipinte

a fresco, mirabili lavori fiorentini del quattrocento, ora rovinati dal tempo e dall'ignoranza. Il Paradiso, fortunatamente per l'arte, è ancora ben conservato; con colori bellamente vivaci riproduce le sconosciute della Divina Commedia: altrettanto doveva essere l'Inferno, che stava sul muro di fronte, ma che scomparve per ingiuria umana. Sopra la porta un San Michele Arcangelo richiama lo sguardo del visitatore che ne ammira la bellezza e l'atteggiamento del tutto singolare ed arditò; e di fianco al Paradiso una pala, fattura veneziana del 500, rappresenta la Madonna in Trono, due Santi e un Abate Grimani inginocchiato. Questo strano e singolare edificio, contenente tanto tesoro d'arte egregia e tanti ricordi di antichissime costumanze cristiane, reclama un restauro radicale che, conservando con gelosia quanto di preziosamente artistico rimane dei secoli lontani, garantisca l'esistenza di un monumento tanto interessante ed altrettanto raro.

Dall'atrio si entra nella Basilica. Costruita nel mezzo dell'antica fortezza monastica, nell'anno 762, dai longobardi fratelli Erfo, Zanto e Marco, fu più tardi rovinata da un incendio e rifatta in parte nel secolo XI o XII: la primitiva costruzione longobardo-bizantina, attraverso i molti secoli, fu più volte ritoccata; ma, per fortunata ventura, arrivò fino a noi conservando molto del suo carattere primo originale. Il monumento è a tre navate e in fondo alla nave maggiore evvi ancora l'abside colla sua cripta, tutto di genuina costruzione longobarda. Tutte le pareti del venerando tempio erano frescate, ed ora nel semicircolo dell'abside vengono in luce mirabili dipinti di gottesca eccellenza. Uno studio divino di Angeli, dalle aureole trecentesche, dai volti serafici delle vesti gerarchiche, prega: più sotto pastori, guidati dalla stella, s'avviano alla capanna ov'è nato Gesù, e gruppi di pecore pascolano, mentre un altro pastore le guardia suonando la zampogna. Chi ha veduta la cappella degli Serovegni di Padova e vede poi l'abside di Sesto subisce quasi la stessa artistica impressione, rimane quasi estasiato allo stesso modo. Sulla parete meridionale a destra dell'abside forse lo stesso artista dipinse un grande melagrano, tutto fogliami, sul quale sta confitto un Cristo addolorato e pallido, e attorno vedonsi bellissime teste di Patriarchi, Profeti e Santi. Altri affreschi ricordano episodi della vita della Vergine Maria, l'ascensione al cielo del Salvatore, la predicazione di San Benedetto. I medaglioni, le ornamentazioni sono di gusto squisito, di purezza assoluta. Quando tutti i tesori pittoreschi, che stanno disposti su quelle antichissime mura cadenti, saranno rimessi in luce ed assicurati all'arte, la nostra Provincia avrà riacquisito un prezioso ricordo della più pura genialità italiana.

A destra dell'abside evvi una cappelletta nella quale sta un'urna di marmo, contenente il corpo di Santa Anastasia, urna di bellissima fattura bizantina, con fregi egregiamente condotti; e nell'altra cappella vicina, ai lati dell'altare, entro due vetuste nicchie di pietra infisse nel muro, stanno due Santi a tutto rilievo; nicchie e Santi sono pregevoli sculture del più lontani tempi dell'arte, quando l'idea religiosa preoccupava l'artista più che l'esatta riproduzione del vero. L'ammiranda Cattedrale degli Abati di Sesto possedeva anche

un bellissimo quadro del pittore Marco Basaiti, contemporaneo di Pellegrino da San Daniele. La tela figurava un deposito di croce, il quale però tante bellezze riuniva per la semplicità della composizione, per la finezza del lavoro, per la verità e l'artificio mirabile con cui seppe esprimere la pietà, il dolore, ecc. Era molto gustata dal tempo e mutilata dalla barbarie, e nel 1810 fu venduta per provvedersi di una campana. Triste illade artistica!

Il monumento è di sommo interesse e per lo stile architettonico e per l'antichità che ne fa la prima chiesa cristiana del Veneto tutto; dichiarato da molti anni, monumento nazionale, venne affidato per il restauro all'architetto Giuseppe Torres, giacché in così gravi condizioni lo avevano ridotto il tempo e l'incuria degli uomini, da minacciare seria rovina.

Vollì uscire da quella meravigliosa Basilica ed andai a sedermi nell'atrio della penitenza; dove nei secoli di mezzo tanti gemiti e tante suppliche però erano state innalzate dagli aspiranti ad entrare nella chiesa di Cristo, o dai pentiti dei loro trascorsi. Seduto nella solitaria semioscurità di quel triste ambiente, di fronte alla porta della Basilica per la quale potevo ancora vedere le teste estatiche di quegli angeli che lassù nel semicircolo dell'abside pregano raccolti nei loro manti orientali, cogli occhi semichiusi, io udiva il canto melodico dei Benedettini celebranti i loro solenni riti, e l'organo che spandeva innumeri pietose armonie fin su, sotto le volte frescate dei Santi, di cherubini e di simboli: poi, aprendo un po' le palpebre, vedevo le fiammelle delle lampade d'argento e dei ceri accesi, e in mezzo alle ondate di fumo d'incenso inalzatisi dai turiboli dei diaconi in dalmatica damascata, l'Abate, vestito di plumbeo prezioso, colla mitra d'oro in capo, col vincastro pastorale in mano, che scendeva lento dalla sua Basilica e veniva giù nell'atrio a benedire, ad assolvere i supplici colpevoli che, curvi, colla testa sul suolo, oravano. Poi sembravami di vedere l'Abate, il potentissimo feudatario, Signore di cinquant'anni fra ville e Castella, uscire dalla Cattedrale, cingere la spada, coprirsi il capo coll'elmo di ferro, e salito in groppa ad un destriero, sortire dalla fortezza, alla testa dei suoi armigeri incontro al nemico turbatore della pace di quelle selve...

Riscossomi da quelle fantasie, mi alzai, girai lo sguardo ancora una volta su quelle venerande mura ed uscii: ammirai ancora una volta la rovinante trifora e la massiccia torre, ed attraversata la corte silente, salutai col pensiero quelle imponenti, artistiche vestigia della grande Abbazia Sestense.

Lasciato il malinconico borgo di Sesto, mentre io percorrevo quelle belle strade, attraverso quelle superbe campagne, i contadini cantando andavano cogliendo i ricchissimi poderulenti grappoli di uva matura e un paio di bovi giganteschi dal grigio manto, aggogati assieme, pascolavano l'erba grassa di quei campi feraci. Nei fossi profondi, a lato della strada, splendevano galleggianti sull'acqua melmosa le larghe foglie delle ninfee, e la tartaruga immobile sull'opposta sponda sapientemente guardava, godendo i caldi raggi del sole autunnale.

Cordenons.  
Giov. Lorenzo dott. Bidoli.  
(Dalle Pagine Friulane).

### APPENDICE

## Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

La vedrò ancora — penso allontanandosi — e la farò parlare. Gli stessi occhi, gli stessi capelli la stessa soavità della fisionomia.

La folla stazionò lungamente sulla piazza a scambiare le proprie impressioni su Lady Felmor che aveva riportato un vero trionfo.

Intanto la carrozza correva sulla strada fresca ombreggiata, avvicinandosi al castello che appariva e pariva fra il cenno fogliame. Le visioni erano ineccezionali ed avevano l'ammirazione della signora. Il suo entusiasmo fu al massimo quando vide il parco, i giardini, le fontane e soprattutto il castello con la gigantesca terrazza di marmo.

Oh Elsie, quanto è bello! — esclamava con voce commossa.

La gran portone d'ingresso, sulla sinistra della terrazza i servi attendevano mylord e mylady; Lord

Felmor offrì il braccio alla sposa e s'avviarono alle sale.

Egli mormorò con un raggio d'amore nelle pupille: — Sì la benvenuta, nella casa dei miei avi.

Lady Felmor passò fra i dipendenti, ringraziando con un dolce sorriso. Anche qui come altrove tutti quei sudditi della nuova regina furono conquistati e tutti accorciarono colla guardabobiera, che sentenziò.

— La nostra nuova signora è bellissima e sono sicura che se mylord le farà fare il ritratto sarà degno di stare fra quello delle antiche castellane, ma in bellezza ella le supera tutte.

### CAPITOLO XVI. La piccola protetta di Lady Felmor.

Quando il Dr. Graham si volse per tornarsene a casa incontrò il pastore che sbucava in fretta da una straducchiuola.

— Avete visto gli sposi e avete un'espressione di malcontento, perchè? — chiese Mr. Cameron.

— Io ne ho incontrato la carrozza là in fondo — e non potrei far loro un saluto, Avrei dovuto essere

fra i parrochiani, Graham, ma dovrei andar per la mia missione. Sono arrivato tardi. Quando vi giunsi, quel povero Hale era già morto.

— Contrasti della vita — disse il dottore — Il re è morto, e poi: Viva il re! E noi possiamo cambiare carattere a queste parole ed applicarle ad un più alto senso, noi che crediamo in Dio: Hale è morto! egli vive!

— Sì — interruppe Mr. Cameron — una siccome colui che presiedette alle nozze di Canaan riuscì? Lazzaro, uniamoci noi pure a chi festeggia gli sposi.

— Io andrò presto da loro.

— Lord Felmor dopo sette anni è molto mutato, vero, Graham?

— Era un ragazzo, allora, e s'è fatto uomo ed ha i baffi, ma la fisionomia è la stessa. L'avrei conosciuto fra mille.

— E Mylady?

— Bellissima e gentile.

— Chi me lo disse viaggiò tre anni con lord Felmor e assistette al matrimonio, seppa dal lord stesso perchè non si menzionò sugli annunci la discendenza del duca.

— E ve lo ha detto?

— Potrei tacerlo ma con voi... E poi sono cose che si sapranno tra poche settimane. Lord Felmor vuole che sua moglie guadagni da sola la simpatia dei signori e del popolo e non usi il prestigio di quel nome. Ed è naturale, ma Milady saprà in breve accaparrarsi le simpatie di tutti, perchè ha in sé il potere d'attrarre.

— Entrate un momento — invitò gentilmente il pastore, giunti dinanzi la canonica — Mrs. Cameron sarà felice di avere informazioni su Lady Felmor, e siccome è ora di pranzo vi teniamo con noi.

— Grazie, non so rifiutare; è un gran piacere per me essere in così buona compagnia; sono così solo nella mia casa deserta.

— Ma benissimo, allora, Graham, verrete spesso con noi.

La porta si rinchiuse dietro di pesantemente.

In un mese Lady Felmor, abilissima nel dirigere una gran casa, si mise perfettamente a posto e cominciò a ricevere. Accolse gli amici del marito con grande cordialità e gentilezza, e dire come tutti rimanessero incantati della sua grazia elegante è dir poco — dopo tre mesi Lady Felmor era la regina di quei luoghi, adorata da tutti.

A Natale, secondo l'uso della aristocrazia inglese ella ricevette nel suo castello un gran numero di ospiti fra cui sua madre ed allora l'alta sua nascita non fu più un mistero.

Mrs. Freer era una vera duchessa d'aspetto e di modi, ma aveva ancora certi pregiudizi che Lady Lina fortunatamente non aveva ereditato.

La nuova contessa aveva una volontà ferma e tante volte, quando specialmente si trattava di opere di carità, di cui soleva occuparsi personalmente — ciò che la madre

biasimava — sapeva farla valere.

Due o tre giorni prima di Natale, lady Felmor uscì di buon mattino, stretta nell'elegante pelliccia d'ermellino su cui spiccava il volto rosso di bionda e con un piccolo berretto di pelo sui capelli dorati, malgrado il tempo orribile e le vive rimonstranze della duchessa.

Da Mr. Cameron ella s'era informata degli abitanti di Burnasley, ed era andata in persona e conoscerli e molto spesso portava loro il conforto della sua presenza e dei suoi soccorsi.

Scesa dall'elegante coupé ella entrava in tutte le case, accarezzava bambini, confortava i vecchi, dava buoni consigli alla massaia, prometteva lavoro ai mariti disoccupati, incitava tutti all'ordine e alla pulizia ed alla sua voce dolce e alla luce del suo sorriso nessuno resisteva. In quel giorno alla portava ai più piccoli provviste per un buon Natale, un pranzo sostanzioso il dolce tradizionale, il plum pudding, le mele, le noci ai bambini.

Continua

Cronaca Provinciale Gemona

Giusto compiacimento. La notizia che il nostro concittadino cav. Daniela Stroili fu con splendida votazione eletto consigliere provinciale del mandamento di Codroipo...

Morto lontano. Produsse vivo dolore nella cittadinanza la nuova giunta da Bukarest della morte improvvisa avvenuta venerdì sera alle nove in quella città del sig. Giacomo Zilli d'anni 47...

Fagagna. Conferenza sulla bachicoltura. Siccome qui purtroppo si ebbe quest'anno a lamentare durante la stagione dei bachi alcuni casi della perniciosa dannosissima malattia del calcino (mal dal stuc)...

Sutrio. Questione postale appianata. L'egregio direttore delle Poste di Udine, march. Corsi, ha decisamente appianato in bene la questione che da anni teneva sospeso il nodo gordiano...

Cividale. Per un errore fu ieri compreso fra i clericali, degli eletti a consiglieri comunali di Cividale, il cav. Ruggero Morgante. L'errore è stato vostro, e non del corrispondente...

Travesio. Elezioni. Nelle elezioni comunali supplementari, votarono 22 elettori. I sei eletti sono: Caragnelli L., Masutti D., Nassutti D., Frugo A., Tositti D., Cozzi D. Il capollista ottenne 18 voti.

S. Vito al Tagli. Il caldo. Dopo una giornata che ci permette di respirare, è ritornato il caldo opprimente. Infatti ieri il termometro, all'ombra è salito al 33 grado centigrado.

Castelnuovo del Fr. Consiglio comunale. Oggi si è riunito il Consiglio comunale. È nominato a segretario il sig. Castiglione Gio. Battista di Gurgenti.

Palmanova. Cose militari. Il Generale Bellini comandante la Brigata «Roma» si portò a Palmanova ad esaminare tutti i quartieri militari in attesa di future disposizioni.

Castions di Strada. Il responso delle urne. Ecco il nome degli eletti: Mugani Giacomo, Ciro Giacomo, Moretti Giuseppe, Faccini Giovanni, Ervas Angelo.

Torreauno. Elezioni amministrative. A Torreauno grande fu l'apparato di pubblica forza nel giorno delle elezioni. Il delegato di pubblica sicurezza sig. Birri, i carabinieri e le guardie...

Tolmezzo. Il programma del Congresso geologico italiano. Ecco il programma del Congresso geologico italiano, che si terrà nella città nostra:

S. Giorgio di Nog. Salvato dalla forza. Zaina Antonio di Porpetto se ne stava chiacchierando ieri mattina con un contadino sulla linea Trieste-Venezia.

Buttrio. Una protesta. Nelle elezioni amministrative qui ieri avvenute, un anonimo manifesto diffuso per ogni dove conteneva il seguente velenoso ammonimento agli elettori.

Travesio. Elezioni. Nelle elezioni comunali supplementari, votarono 22 elettori. I sei eletti sono: Caragnelli L., Masutti D., Nassutti D., Frugo A., Tositti D., Cozzi D.

S. Vito al Tagli. Il caldo. Dopo una giornata che ci permette di respirare, è ritornato il caldo opprimente. Infatti ieri il termometro, all'ombra è salito al 33 grado centigrado.

Castelnuovo del Fr. Consiglio comunale. Oggi si è riunito il Consiglio comunale. È nominato a segretario il sig. Castiglione Gio. Battista di Gurgenti.

Palmanova. Cose militari. Il Generale Bellini comandante la Brigata «Roma» si portò a Palmanova ad esaminare tutti i quartieri militari in attesa di future disposizioni.

Castions di Strada. Il responso delle urne. Ecco il nome degli eletti: Mugani Giacomo, Ciro Giacomo, Moretti Giuseppe, Faccini Giovanni, Ervas Angelo.

Buttrio. Una protesta. Nelle elezioni amministrative qui ieri avvenute, un anonimo manifesto diffuso per ogni dove conteneva il seguente velenoso ammonimento agli elettori.

Travesio. Elezioni. Nelle elezioni comunali supplementari, votarono 22 elettori. I sei eletti sono: Caragnelli L., Masutti D., Nassutti D., Frugo A., Tositti D., Cozzi D.

S. Vito al Tagli. Il caldo. Dopo una giornata che ci permette di respirare, è ritornato il caldo opprimente. Infatti ieri il termometro, all'ombra è salito al 33 grado centigrado.

Campofornido. Grave incendio - Animali bruciati. Verso le ore 11 di ieri mattina, per causa ancora sconosciuta, che credesi però accidentale, si sviluppò il fumo nei fabbricati che erano adibiti in parte uso abitazioni ed in parte uso stalle.

Castions di Strada. Il responso delle urne. Ecco il nome degli eletti: Mugani Giacomo, Ciro Giacomo, Moretti Giuseppe, Faccini Giovanni, Ervas Angelo.

Buttrio. Una protesta. Nelle elezioni amministrative qui ieri avvenute, un anonimo manifesto diffuso per ogni dove conteneva il seguente velenoso ammonimento agli elettori.

Travesio. Elezioni. Nelle elezioni comunali supplementari, votarono 22 elettori. I sei eletti sono: Caragnelli L., Masutti D., Nassutti D., Frugo A., Tositti D., Cozzi D.

S. Vito al Tagli. Il caldo. Dopo una giornata che ci permette di respirare, è ritornato il caldo opprimente. Infatti ieri il termometro, all'ombra è salito al 33 grado centigrado.

Castelnuovo del Fr. Consiglio comunale. Oggi si è riunito il Consiglio comunale. È nominato a segretario il sig. Castiglione Gio. Battista di Gurgenti.

Palmanova. Cose militari. Il Generale Bellini comandante la Brigata «Roma» si portò a Palmanova ad esaminare tutti i quartieri militari in attesa di future disposizioni.

Castions di Strada. Il responso delle urne. Ecco il nome degli eletti: Mugani Giacomo, Ciro Giacomo, Moretti Giuseppe, Faccini Giovanni, Ervas Angelo.

Buttrio. Una protesta. Nelle elezioni amministrative qui ieri avvenute, un anonimo manifesto diffuso per ogni dove conteneva il seguente velenoso ammonimento agli elettori.

Travesio. Elezioni. Nelle elezioni comunali supplementari, votarono 22 elettori. I sei eletti sono: Caragnelli L., Masutti D., Nassutti D., Frugo A., Tositti D., Cozzi D.

S. Vito al Tagli. Il caldo. Dopo una giornata che ci permette di respirare, è ritornato il caldo opprimente. Infatti ieri il termometro, all'ombra è salito al 33 grado centigrado.

Castelnuovo del Fr. Consiglio comunale. Oggi si è riunito il Consiglio comunale. È nominato a segretario il sig. Castiglione Gio. Battista di Gurgenti.

Campofornido. Grave incendio - Animali bruciati. Verso le ore 11 di ieri mattina, per causa ancora sconosciuta, che credesi però accidentale, si sviluppò il fumo nei fabbricati che erano adibiti in parte uso abitazioni ed in parte uso stalle.

Castions di Strada. Il responso delle urne. Ecco il nome degli eletti: Mugani Giacomo, Ciro Giacomo, Moretti Giuseppe, Faccini Giovanni, Ervas Angelo.

Buttrio. Una protesta. Nelle elezioni amministrative qui ieri avvenute, un anonimo manifesto diffuso per ogni dove conteneva il seguente velenoso ammonimento agli elettori.

Travesio. Elezioni. Nelle elezioni comunali supplementari, votarono 22 elettori. I sei eletti sono: Caragnelli L., Masutti D., Nassutti D., Frugo A., Tositti D., Cozzi D.

S. Vito al Tagli. Il caldo. Dopo una giornata che ci permette di respirare, è ritornato il caldo opprimente. Infatti ieri il termometro, all'ombra è salito al 33 grado centigrado.

Castelnuovo del Fr. Consiglio comunale. Oggi si è riunito il Consiglio comunale. È nominato a segretario il sig. Castiglione Gio. Battista di Gurgenti.

Palmanova. Cose militari. Il Generale Bellini comandante la Brigata «Roma» si portò a Palmanova ad esaminare tutti i quartieri militari in attesa di future disposizioni.

Castions di Strada. Il responso delle urne. Ecco il nome degli eletti: Mugani Giacomo, Ciro Giacomo, Moretti Giuseppe, Faccini Giovanni, Ervas Angelo.

Buttrio. Una protesta. Nelle elezioni amministrative qui ieri avvenute, un anonimo manifesto diffuso per ogni dove conteneva il seguente velenoso ammonimento agli elettori.

Travesio. Elezioni. Nelle elezioni comunali supplementari, votarono 22 elettori. I sei eletti sono: Caragnelli L., Masutti D., Nassutti D., Frugo A., Tositti D., Cozzi D.

S. Vito al Tagli. Il caldo. Dopo una giornata che ci permette di respirare, è ritornato il caldo opprimente. Infatti ieri il termometro, all'ombra è salito al 33 grado centigrado.

Castelnuovo del Fr. Consiglio comunale. Oggi si è riunito il Consiglio comunale. È nominato a segretario il sig. Castiglione Gio. Battista di Gurgenti.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Comune di Udine. Avviso di concorso. È aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune: a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano; stipendio 1500.

Novi all'incensurabile tintura istantanea. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (Inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

Dott. Giuseppe Sigurini. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (Inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

Dentista Raffaelli. Estrazione denti senza dolore. Dentifrici artificiali ultimo sistema. Piazza S. Giacomo, 3.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede invia Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 30 giugno 1905. Cambi (chèques a vista). Francia (oro) 100.01, Londra (sterline) 25.14, Germania (marchi) 122.79, Austria (corone) 104.52, Pietroburgo (rubli) 100.00, Rumania (lei) 100.00, Nuova York (dollari) 5.15, Tokio (lire turche) 22.74.

BANCA DI UDINE. ANNO XXXII. 33.6 ESERCIZIO. CAPITALE SOCIALE L. 1,047,000. Fondo di riserva L. 422,944. Totale L. 1,469,944.

SITUAZIONE GENERALE. 31 Maggio. Numerario in cassa L. 469,789.87, Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso L. 6,205,022.75, Effetti in protesto e sofferenza L. 8,231.11, Anticipazioni contro dep. di valori e rapporti L. 2,409,907.80, Valori (di nostra proprietà L. 2,064,039.08) pubblici (applicati all'riserva L. 322,881.75) L. 3,386,920.83, Cedole da esigere L. 19,740.20, Conti correnti garantiti da deposito L. 1,773,435.94, Detti con Banche e corrispondenti L. 1,301,222.99, Stabili di proprietà della Banca e mobili L. 34,000.00, Depositi liberi a custodia L. 229,000.00, Depositi liberi a custodia L. 5,290,334.70, Spese di ordinaria amministrazione e tasse L. 4,358,100.18, Totale L. 25,299,560.08.

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3/00 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti a risparmio corrispondenti l'interesse del 3/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Accorda Anticipazioni e assume in Riporto. a) carte pubbliche e valori industriali L. 4 1/2 0/0 al 5 1/2 0/0, b) carte pregiate e lavorate e cascami di seta L. 4 1/2 - 5 1/2 0/0, c) merci come da regolamento L. 4 1/2 - 5 0/0, d) Colole di Rendita italiana a scadenza L. 5 1/2 0/0.

Apra crediti in conto corrente garantito da deposito a Riscossa immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA. Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. - Pegni suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggeriti vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio. Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente. A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 31 maggio 1905 L. 2,448,882.79, Depositi ricevuti in giugno L. 622,204.99, Totale L. 3,071,087.78. Rimborsi fatti in giugno L. 1,394,783.74, Esistenti al 30 giugno 1905 L. 1,736,303.34. Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 31 maggio 1905 L. 7,024,170.07, Depositi ricevuti in giugno L. 515,733.20, Totale L. 7,539,763.20. Rimborsi fatti in giugno L. 385,010.47, Esistenti al 30 giugno 1905 L. 7,154,752.73, Totale L. 8,894,047.53.

# Cronaca Cittadina

## In morte del cav. prof. Silvio Mazzi

In'altra cara, nobilissima, cavalleresca figura del buon tempo passato, è scomparsa: Silvio Mazzi, che fu — per tanti anni — figlio d'adozione di Udine nostra — ora dorme per sempre sotto gli olivi ed i fiori della sua Toscana, che gli sorrise bambino, che lo ispirò giovinetto e colò il dolce riposo e i severi studi della sua ultima età.

Silvio Mazzi — come tutti gli uomini di merito vero — ebbe contraddittori e nemici; ma questi modestissimi ammiravano in lui l'anima gentile, la mente poderosa, lo spirito brillante ed arguto. Elettissimo parlatore, sapeva trascinare e convincere; aveva una penetrazione meravigliosa per sondare le anime e le intelligenze; un sentimento squisito per l'arte, per consacrarsi intero nelle ore libere della giornata e negli ultimi anni di vita agli studi letterari, filosofici e sociali di cui era appassionato e valente cultore; imponeva, senza intimorire o facendosi amare; per natura semplice ed attivo, pur vivendo fra gli agi, non se ne fece mai schiavo.

C'è chi lo rammenta all'inizio della sua carriera — spinto da un cumulo di avverse circostanze — umile maestro elementare in Conegliano mentre l'elettissimo ingegno poteva condurlo ben più alto e lontano.

C'è chi lo ricorda maestro e dirigente delle scuole urbane maschili di Udine (S. Domenico 1872) studioso acuto e profondo della natura infantile, come delle forme e dei metodi nuovi d'insegnamento, che già spuntavano sull'orizzonte scolastico e che determinarono in seguito la benefica rivoluzione, che trasformò l'istruzione elementare.

C'è chi lo ricorda professore di pedagogia nella Regia Scuola Normale della nostra città. Per lui la pedagogia fu vocazione, e seppe accoppiare mirabilmente — nel suo insegnamento — l'arte alla scienza, l'anima alla cultura. — Con l'armoniosa lingua di Dante, che fluiva dalla Sua bocca come zampillo d'oro — Egli parlava alle giovani future, maestre col forte convincimento e con l'alta coscienza di chi ha provato, di chi ha lavorato, — soffrendo o trionfando — per la scuola e nella scuola; perciò le nozioni s'imprimano indelebilmente nelle menti; perciò sorgeva in quelle anime giovinette — con la coscienza della severa missione educatrice, il sacro fuoco dell'amore all'infanzia, senza di che la missione è fallita.

Ma la sua operosità intelligente, congiunta alla vasta cultura pedagogica e all'energia del carattere, ebbero maggior campo d'espandersi in quegli anni che fu Direttore didattico nelle Scuole Elementari del Comune di Udine. Forse lo rivedono ancora con la fantasia qualche volta, gli scolaretti d'un tempo, divenuti uomini e giovanotti oramai, entrare nelle classi con quel paterno sorriso che pareva quasi illuminasse e incominciare una di quelle sue lezioni che erano veri avvenimenti scolastici.

A noi insegnanti, Silvio Mazzi fu guida, maestro amico: Egli ci diresse e ci illuminò nei primi passi dubbiosi dell'insegnamento; Egli che della modesta opera nostra conosceva le asprezze, nutriva nel « maestro » un sentimento di ammirazione pietosa e gentile; era fiero delle nostre vittorie, come di vittorie sue, e la Sua parola, consigliando e anche ammonendo, spronava sempre al bene ed al meglio.

Il riverente addio dei maestri udinesi che lo ricordano con tanta affettuosa riconoscenza, giungerà grato allo spirito cortese di Lui, che ai maestri e alla scuola diede tanta parte dell'ingegno e della vita feconda, così presto, così bruscamente troncata.

A. B.

Udine 10 Luglio 1905.

Nel nostro chiatro monumentale complessasi oggi una mesta cerimonia.

Ricorrendo l'anniversario della sua cremazione, col consenso del nipote ed erede Signor Daniele Moro, e per desiderio del Conte Lodovico Otello cognato, venivano deposte le ceneri del cav. Dott. Giovanni Turchi, morto e cremato in Venezia, nel tumulo della famiglia Otello, dove riposa la salma della sua amatissima consorte Contessa Bianca Otello.

Ringraziamenti al sig. Pichani Alessandro dell'Ufficio medico municipale, per le sue gentili attenzioni e per la sua presenza.

## Di un incidente

Fra l'ing. co. Valentini del genio Civile di una parte e i signori dott. Montel, avv. Celotti, Francesco Minisini, Antonio Spinotti e Baimi, dall'altra — incidente avvenuto fra Stazion per la Carnia ed Amaro — si occupa l'autorità, essendosi querela e controquerela. Vi fu scambio di parole e anche d'ingiurie; vi fu l'estrazione di una rivoltella da parte del dott. Montel, cui parve che l'ing. co. Valentini fosse per procedere a vie di fatto... Ma non accogliamo nessuna versione (essendo i racconti dall'uno differente da quelli degli altri, appunto per lasciar libero corso alla giustizia).

**Nuptialia.**  
Il dott. Guido Benedetti di Eumozza ha ieri giurato fede di sposo alla leggiadra signorina Gilda Vucelle, di famiglia pure enemontina (crediamo) ma dimorante a Trieste. Auguri.

## Comunicato.

Udine, 11 luglio 1905  
**Fra le recenti denunce di ditte commerciali e industriali presso la Camera di Commercio, vedo pubblicato quella della ditta Fratelli dal Torso colla indicazione del sig. Alessandro del Torso fu Alessandro come comproprietario e firmatario.**  
Quantunque per la diversa paternità nessun equivoco dovrebbe temersi, tuttavia, ad evitare malintesi in proposito, mi piace render noto che la mia ditta

**A. dal Torso fu E.**  
Industria e Commercio legnami,

non ha nessunissimo rapporto col predetti signori.

Alessandro del Torso fu Enrico.

**Una truffa.**  
Nel negozio d'ottica del signor Innocenti Giacobbi, si presentò ieri uno sconosciuto, dall'apparente età di anni 45, il quale esibendo un biglietto a firma falsa del signor Luigi Pittoni, noto negoziante della città, si fece consegnare due binocoli del complessivo valore di lire 40.

Recatosi poco dopo il Giacobbi dal sig. Pittoni e mostratogli il biglietto in parola, ebbe la poca gradita sorpresa di constatare che era stato ingannato da un mariuolo. Il signor Pittoni difatti non aveva né scritto né firmato quel biglietto. La truffa fu denunciata all'ufficio di P. S.

## Nel mondo scolastico.

**Ginnasio.** Ripariamo oggi ad una involontaria dimenticanza, in cui siamo incorsi nella pubblicazione dei nomi degli alunni promossi senza esame, dalla classe IV alla V ginnasiale: omettemmo allora, cioè, il nome del sig. Antonino Morosutti.

**Collegio Nazionale di Cividale.**  
Licenziati dalla R. Scuola Tecnica: Cantarutti Giuseppe di Augusto, Iussig Luigi di Antonio, Mauric Aldo di Edoardo, Periz Leone di Vincenzo, Rizzi Ernesto di Francesco, Rizzi Giov. Battista di Giuseppe.

**Promossi agli esami di maturità:**  
Andolfi Ernesto di Angelo, Monton Mario di Francesco, Portolan Luigi di Luigi, Clementi Luciano di Luciano, Petrone Celestino di Giuseppe, Radivo Oscar di Francesco.

## Corriere giudiziario

**Processi di stampa**  
Oggi doveva discutersi in Tribunale la causa penale intentata dal sig. Augusto Azcan gerente responsabile del *Crociato*, contro il sig. Ermenegildo Mattiussi gerente responsabile del giornale *Il Lavoratore Friulano*.

In seguito ad intelligence precorse fra gli avv. Mini difensore del *Lavoratore* e Brosadola (junior) Parte Civile per *Crociato*: il processo fu rinviato a tempo indeterminato.

Ci si dice che un ufficiale del presidio di Palmanova il quale si occupa per l'istruzione del Corpo dei Pompieri di quella città, abbia sporto querela contro il *Lavoratore* per un articolo da lui ritenuto offensivo.

**Le donne ladre... non di cuori.**  
Careda Anna, fu Luigi d'anni 20, nata a Silesia (Prov. di Cagliari) domiciliata a Udine, operava presentemente alle dipendenze del sig. Buffa H. fabbrica di paste in via Giuseppe Mazzini, fu condannata a un mese e cinque giorni e negli accessori di legge, per truffa continuata e furto Ella in vari giorni dell'aprile 1905, carpiava a Del Pup Antonio (agente negozio Cantarutti) Mauro Luigia, Pioletti Pietro, De Campo Domenica, Placereani Arturo, Cella Elvira e Zilli Luigi, lire una per ciascuno.

Il furto lo commise in danno di

Givran Lucia, una povera girovaga mercata, cui tolse un portamonete di melchino valore.

**Un'altra infelice è Linussi Caterina Maria di Giacomo, di Muzzana del Turignano, di anni 10, imputata, di furto qualificato per avere nel 22 maggio in Muzzana rubato a Pilutti Angelo nella cui casa s'era introdotta mediante rottura della porta d'ingresso del cortile frutta e denaro per l'importo di L. 3,30. Il denaro si restringe a tre palanche e la frutta erano baggi, carulle e quattro datteri. La condannano a cinquanta giorni di reclusione.**

Per entrambe il Tribunale crede di applicare la legge del perdono: e fa bene.

**Sale amaro.**  
Senar Anna di anni 10 di Praceneico, è contravventrice per due chili di sale importati da oltre confine. — l'imputata non compare all'udienza perciò in contumacia il Tribunale la condanna a L. 55 — di multa retribili con sei giorni di detenzione, ed alle spese processuali.

## Elezioni provinciali.

**MANDAMENTO DI CIVIDALE.** — Per dare l'idea esatta del come sono procedute le elezioni provinciali di ieri, pubblichiamo lo specchio riassuntivo delle osservazioni elettorali nei vari comuni.

	Coren	Brosadola	Rubini
Cividale I. Sez.	304	222	155
Cividale II. Sez.	284	207	144
Attimis	221	180	68
Buttrio	213	184	48
Corno di Rosazzo	79	38	5
Ippis	50	39	17
Manzano	122	07	57
Mojmacco	131	34	35
Molimacco	208	101	98
Povoletto	132	105	88
Premar. I. Sez.	95	89	58
Premar. II. Sez.	32	28	15
Prepetto	166	87	86
Remanzacco	120	25	81
S. Giovanni	210	178	128
Torresano	193	178	153
S. Pietro al Natia	74	71	51
Duenchia	60	54	56
Grimacco	110	107	43
Rodda	121	140	53
S. Leonardo	101	51	91
Savogna	59	44	33
Stregna	161	158	93
Tarcetta			
Totale	3553	2717	1851

Gli iscritti nell'intero mandamento essendo 6268, risulta dunque che votarono oltre il 56 per cento.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

### Mercato.

Ecco la metida compilata dall'apposita Commissione sui prezzi fatti nell'ultimo mercato:  
Frumento al q. L. 26, Granoturco 22,50, Sorgorosso 14, Avena 19, Segale 22, Orzo pilato 32, Orzo in pelo 20, Spelta pilata 35, Spelta in pelo 22, Fagioli vigna 35, Fagioli mandoloni 30, Fagioli comuni 28, Farina di frumento al Kg. 0,96, Farina di granoturco 0,25, Pane bianco 0,44, Pane misto 0,36, Burro 2,10, Carne di bue 1,50, Carne di vitello 1,60, Carne di castrato 1,30, Paglia da lettiera al q. 3,50.

### Meranti del giorno.

Frumento el. L. 16,75, 18, 18,75, 19,50.  
Segala el. 1. 12, 12,50, 13, 13,40.  
Granoturco el. 1. 17, 17,50, 17,65, 17,70, 17,80, 18.  
Ciliege kg. cent. 22, 25, 30, 35.  
Pesche kg. cent. 80, 90  
Arnellini kg. cent. 30, 37, 38, 40, 45, 50, 55.  
Pere kg. cent. 35, 40, 50.  
Prugne kg. cent. 20.  
Uva crespine kg. cent. 35.

**Gorizia, 8.** — Gialli ed incrociati gialli — Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 40775 — parziale oggi pesata kg. 340 — minimo Cor. 2. — massimo Cor. 2,90. — Adeguato Cor. 2,80. [10]

Il prezzo adeguato generale della galletta (bozzoli) per l'anno 1905 risultò: Gialli ed incrociati gialli Cor. 2,97,9(10) il Chilogramma.

Municipio di Gorizia  
Li 8 luglio 1905.

## ULTIMA ORA.

### Gli scioperi sanguinosi in Russia.

**VARSAVIA, 11.** Lo sciopero dei calzolari e macellai si aggrava. Gli scioperanti attaccano gli operai che continuano il lavoro; e ne feriscono 6 di coltello edue con rivoltelle. Seicento scioperanti si riunirono nel parco Alessandro. La fanteria circondò il parco e si avanzò contro gli operai. Vi sono sette feriti di baionetta; e fu operato un centinaio di arresti.

Nella via Vremia gli scioperanti fecero fuoco contro gli agenti di polizia e ne pugnarono parecchi. Le calzolerie e le macellerie aperte furono distrutte dalla folla osoperata degli scioperanti. Un agente di polizia fu ucciso a Lublin.

**CARCOFF, 11.** Da ieri, lo sciopero è generale. Le truppe fanno servizio di pattuglia per le vie. Finora non furono segnalati disordini gravi.

## Da uno stato d'assedio all'altro

**PIETROBURGO, 11.** Fu proclamato lo stato d'assedio nel governo di Ivanovskosnes.

## La torpediniera 267 a Sebastopoli.

**SEBASTOPOLI, 11.** La torpediniera 267 che aveva rifiutato di arrendersi alle autorità rumene, è arrivata qui. L'equipaggio composto di sedici uomini fu arrestato e tradotto in carcere. Il trasporto «Pruth» e il piroscafo «Vechna» sono pure arrivati in questo porto.

## Dove si tratterà la pace

**VASHINGTON, 11.** Il sottosegretario di stato annuncia che la città della Nuova Piamparrse fu scelta dai plenipotenziari russi e giapponesi per tenere la conferenza per la pace. Le riunioni si faranno nell'arsenale, in edificio costruito recentemente.

## Il perfetto accordo franco-germanico nella questione marocchina.

**PARIGI, 10.** L'ambasciatore tedesco principe di Radolin si è recato iersera al ministero degli esteri per procedere, insieme col ministro Rouvier, all'apposizione dei timbri e dei sigilli ufficiali francesi e tedeschi sopra le dichiarazioni scambiate relativamente alla questione del Marocco.

I negoziati saranno ora attivamente condotti tra la Francia e le potenze firmatarie della convenzione di Madrid.

Con quelle dichiarazioni, la Francia ritira le sue obiezioni contro la conferenza e ne accetta l'invito; e la Germania ripete che il governo imperiale, alla conferenza medesima non perseguirà scopi pregiudizievole per i legittimi interessi della Francia nel Marocco o scopi che stieno in contraddizione con i legittimi interessi della Francia fondati su trattati o convenzioni, i quali concordano con i principi seguenti: Sovranità ed indipendenza del Sultanato, integrità del suo Impero, libertà economica senza preferenze per alcuno, utilità delle riforme di polizia e finanziarie la cui attuazione dovrà essere regolata sulla base di un accordo internazionale, riconoscimento della posizione creata alla Francia nel Marocco dalla stessa comunanza di confini fra l'Algeria e l'Impero sceriffiale e dall'analogia di rapporti fra i due paesi finitimi nonché dal conseguente speciale interesse per la Francia che l'ordine regni nel Marocco.

## Per la difesa dell'Inghilterra.

**LONDRA, 11.** (Camera de Lordi) Wemis presenta una mozione dicente che la Marina non può assolutamente garantire il Regno unito contro una invasione straniera. Occorre quindi metter le difese terrestri in condizione d'impedire in qualunque epoca ogni tentativo di sbarco. L'oratore combatte l'ottimismo di Balfour; cita un romanzo tedesco relativo alla invasione dell'Inghilterra.

## Processo politico a Trieste.

**TRIESTE, 11.** Cinque anni sono, il sig. Bortolo Quarantotto, ora impiegato comunale a Capodistria, trovandosi a Venezia, mandò due cartoline a un suo amico a Trieste, indirizzandole *Italia irredenta, Trieste*. Perciò fu incolpato di avere «esaltato la tendenza irredentista», di avere «esaltato azioni contrarie alla legge»; tratto in arresto e ieri (dopo ventitre giorni di carcere) condannato a 50 corone di multa, commutabili in cinque giorni di arresto. La... mite condanna fu pronunciata nel riflesso del carcere già sofferto.

## GROSSO FURTO A TRIESTE.

**TRIESTE, 11.** Dalla cassaforte posta nell'ufficio cassa bagagli, domenica sera furono rubate 7000 corone, levandole da due cassette di legno rinchiuso in uno scomparto della cassa forte. I ladri si servirono di chiavi adulterine.

## Fabbrica incendiata a Cervignano

**GORIZIA, 11.** Un telegramma da Cervignano dà notizia che durante la notte scoppiò un incendio nella fornace della Ditta Pietro Sarcinelli. Andò distrutta una grande quantità di terraglie, terrecotte ecc. ecc. Il danno è rilevantissimo. A domani i particolari.

*Un di Montica, gerente responsabile. Ringraziamento.*

Le famiglie Gasparotti-Cuccato Bottari pongono ringraziamenti agli amici, conoscenti e alle signore che vollero onorare di loro presenza e far seguito alla salma della compianta Pia Gallo-Gasparotti, all'egregio dott. Pittori pongono tributo di riconoscenza che nulla risparmio per lenire il dolore della defunta, al rev. monsignor Rizzi che fu largo di conforti per l'estinta, all'impresa funebre Hocke-Belgrado attestazioni d'onore per aver tutto eseguito con massima puntualità e decoro e di aver risparmiato alla famiglia il dolore di prestarsi per tutte le pratiche necessarie per la tumulazione.

A tutti a tutti grazie di cuore.

## In ANDUINS

(Mandamento di Spillimbergo)

Stazione climatica con fonte d'acqua Saiso-Magnetica-Ferruginosa stabilimento idroterapico con servizio medico

## Trattoria alla Posta

con alloggio stallo e gioco alle bocce

F.lli BILLIN proprietari e conduttori

Posizione incantevole in mezzo ai monti, dominanti le Valli dell'Arzico e del Tagliamento - Centro di splendide gite tanto in vettura che a piedi.

Distanza dalla fonte 5 minuti

Ufficio postale telegrafico annesso

20 camere ammobigliate decentemente - Sale da pranzo e lettura - Cucina casalinga - Vini sceltissimi - Servizio inappuntabile - Prezzi modicissimi.

Abbonamenti bagni e pensioni (per telegrammi)

F.lli Billin - Anduins

## UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

## STABILIMENTO DI CURA

idroelettrica

MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

## FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)

Affittasi per 15 luglio p. v. fuori

Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese che per tale epoca si trasferirà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Daniele Manin

Plazza S. Marco - Becho Orseolo

Luceo-elettrica - Ascensor - Lasciate - Autotaxi alla stazione. Ogni moderno confort.

120 camere di L. 2,50 in più.

Salone-Exposizione campionario per Viaggiatori di Commercio.

Egizio Colombo di Milano.

## Stabilimento bacologico

Dott. V. Costantini

in Vittorio Veneto

Lo incroccio giallo col bianco giapponese - Lo incroccio giallo col bianco cinese. Lo incroccio giallo indigeno col giallo cinese (poliglottico sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

**Gabinetto D.r Luigi Spellanzon** dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

**Terreni da vendere** strada di circunvalazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano, 25.

**Ing. C. Fachini**

Deposito macchine — Udine

Assortimento di Spranghe lamiere forate ed accessori

Olio lubrificante-oliatori-cinghie

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS

PIANI MELODICI

Noli da L. 2,50 a 10

Rappresentanza e deposito Bielecette e Motociclette della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

## LA VIRILITÀ

ossuina, affievolita, e depauperata perduta si riacquista col "Vivificante Pacelli".

Flaconi L. 6, per posta L. 6,25.

Scrivete a Pacelli - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

## D.r M. Marzocco

Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne.

Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Via Calzolari N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2931.

## D. P. Ballico

Medico specialista Malattie segrete e della Pelle.

Consultazioni in Udine ogni Martedì dalle 9 alle 12 Via Calzolari N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2931.

Deposito Ventilatori Elettrici

G. Ferrari di E. - Udine

Via Villalta 15 - Telefono n. 62.

## Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente

Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonica ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle malattie digestive.

Acqua di Nocera Umbra

Sorgente angelica

Preparata da centinaia di analisti medici come la migliore acqua di sorgente da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

## Gio. Battista Cremese

UDINE

Subb. Villalta Cantoni L.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavazzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

## Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneranti per qualsiasi uso - Cucine Bruciate gasanti - Accessori d'ogni genere.

**Carburo di Calcio** di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY MILANO, via M. Pagano, 43

Catalogo dettagliato gratis

## In S. Giorgio di Nogaro

affittasi caffè e albergo completamente ammobigliato.

Per informazioni rivolgersi al proprietario Domenico Cristofori.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

## CATARRO GASTRO-INTESTINALE

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

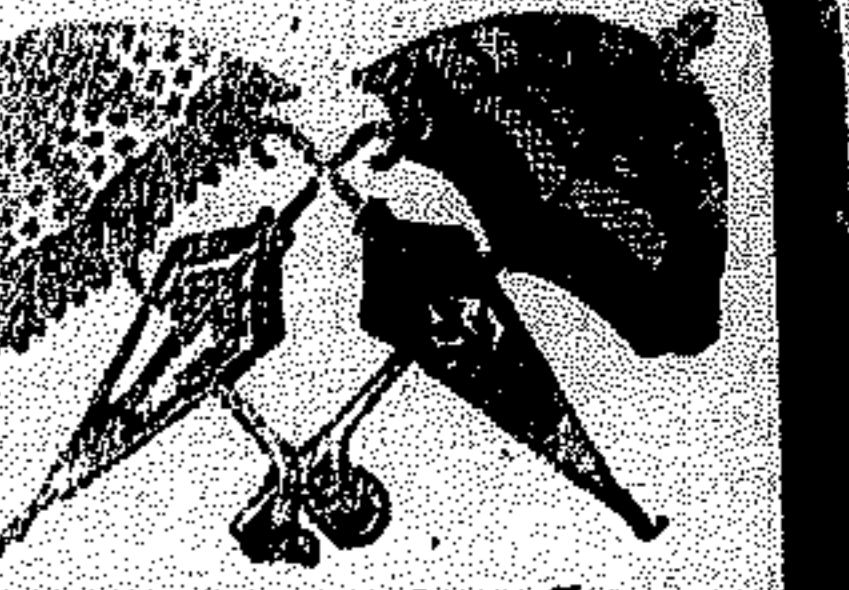
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

## OMBRELLI - OMBRELLINI

Assortimento bastanti da passeggio - Ventagli - Parasoli - Forti moneta ecc. - Chinaglierte - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe  
 gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borse di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacche Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
 Prezzi micidissimi.

A RICHIESTA SI FAREBBERO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

TIPOGRAFIA EDITRICE

## Domenico Del Bianco

PUBBLICA:

Il Giornale "La Patria del Friuli", il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.

Il periodico storico folkloristico "Le Pagine Friulane", che contano già XVII anni di vita:

Testi scolastici - Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici e riviste di storia - libri d'ogni genere.

Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.

Assume legature di libri e registri in genere

Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.

UDINE

Via della Posta N. 42

### ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	O. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine		Stazione Carnia		a Pontebba	
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10		
D. 7.53	8.51		8.52	9.55	
O. 10.35	12.9		12.14	13.39	
D. 18.10	19.52		19.57	21.20	
O. 17.15	18.07		18.08	19.13	

da Pontebba		Stazione Carnia		a Udine	
O. 4.50	arr. 6.1	part. 6.3	7.38		
D. 9.28	10.9		10.10	11.1	
O. 14.39	15.40		15.44	17.9	
O. 18.39	19.44		19.52	21.25	
O. 18.22	19.10		19.02	19.45	

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI	
da Udine	a Trieste	da Trieste a Udine	
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.1	11.38	M. 8.55	11.6
M. 15.42	19.46	O. 12.50	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine		a S. Giorgio		da S. Giorgio a Udine	
D. 7.10	8.59	D. 8.10	8.58		
D. 12.55	13.54	D. 9.10	9.58		
D. 17.50	18.57	D. 14.1	15.21		
D. 19.25	20.34	D. 17.1	18.36		
		D. 20.53	21.39		

Casarsa Port. Venezia		Venezia Port. Casarsa	
A. 9.25	10.05 12.17	O. 5.30	7.43 9.2
O. 14.30	15.10 17.34	O. 10.25	12.55 13.55
O. 18.37	19.20 -	O. 16.50	19.5 20.53

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore dello più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igione » Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

## Cogolo Francesco

Callista provetto

## Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie  
 Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 33.000.000

### «La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, Cap. emesso e vers. L. 11.000.000

### Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE



Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK  
 Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
LOMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	11 Luglio	Napoli	5126	3323	15,6	15 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	14 »	Napoli e Palermo	4820	2485	14,5	16
LIGURIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	25 »	Napoli	5127	3323	15,40	15 1/2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	1 Agosto	Id.	3984	2720	14	16

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
CITTA' DI MILANO	La Veloce	13 Luglio	Barcell. e Teneriffa	4041	2571	31,1	22
UMBRIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	20 »	Barcell. e S.Vincento	5260	3383	15	19
ITALIA (doppia elica)	La Veloce	27 »	Barcell. e Las Palmas	5400	3500	16	19
SARDEGNA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	3 Agosto	Barcell. e S. Vincenzo	5003	3594	15,12	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos  
 il 9 Luglio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»  
**DUCHESSA DI GENOVA**

Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale  
 il 1 Agosto 1905 partirà il Vapore della VELOCE  
**WASHINGTON**

Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all'ora.  
 Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 16 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Caracas, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe, L. 8010 con Vito e Cuccetta  
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
 N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, Cina ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società  
**signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 234.

### RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostrattiti, Uretriti e Catarsi della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.50.

Mali venerei. Scati recenti e cronici (gocetta militare), ulcers, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezioni Costanzi L. 3.50.

Simile. Si guarisce radicalmente con il ROOR COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza macchie, aruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, guarantito come puramente vegetale. Un flac. ROOR COSTANZI L. 3.50. Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Monsini Francesco* ed altre. Essere che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

## Giuseppe Lavarini

UDINE - Piazza Vittor. Emanuele  
 Grande assortimento  
 Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portatogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

✕ Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza ✕

NOGERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed accita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito in Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. El. e Fabris Angelo